

Alla Galbiati group ventitrè esuberi L'impresa ha chiesto il concordato

In difficoltà. I dipendenti licenziati sono in cassa integrazione straordinaria per un anno. È nata una nuova società che ha sottoscritto l'affitto del ramo d'azienda con 79 lavoratori

ANTONELLA CRIPPA
LECCO

Un concordato preventivo in continuità indiretta mediante l'affitto del ramo azienda: il Tribunale di Lecco - presidente Ersilio Secchi, insieme ai giudici Mirco Lombardi ed Edmondo Tota (relatore) - ha concesso 120 giorni di tempo alla Galbiati Group Srl di Oggiono per la presentazione del piano, accogliendo la richiesta avanzata dall'azienda tramite l'avvocato di fiducia Carlo Galli del Foro di Lecco.

Commissari giudiziali

Nominati commissari giudiziali il commercialista Silvio Giombelli e l'avvocato Stefania Ticozzi. Il termine per il deposito della documentazione è fissato per il prossimo 9 giugno.

Fondata nel 1962, la Galbiati Group si occupa di lavorazioni e costruzioni meccaniche e opera in prevalenza nei settori siderurgico, energetico, astronomico, trasmissione di potenza e della meccanica generale. Grazie alla qualità delle produzioni e alla tecnologia impiegata, Galbiati Group è un'impresa riconosciuta a livello internazionale, con un fatturato estero che raggiunge il 52%

del totale. Fino a qualche giorno fa contava 102 dipendenti.

Dal 10 febbraio, 79 lavoratori sono stati assorbiti dalla nuova Galbiati Costruzioni Meccaniche Srl, newco a socio unico che lo scorso 28 gennaio ha sottoscritto l'affitto del ramo d'azienda subordinato a un accordo sindacale per la riduzione del personale. I 23 esuberanti hanno avuto accesso alla cassa integrazione straordinaria della durata di un anno.

Ciò ha aperto le porte al gruppo Bsa, già conosciuto sul territorio per aver "salvato" la Ttl, Tecno Tempranova Lecchese Srl di Dolzago, con 130 dipendenti e un fatturato di 30 milioni di euro, società fondata nel 1986 e specializzata nella tempra a induzione a alta, media e bassa frequenza su particolari meccanici in acciaio e ghisa.

Già operativa nel settore della metalmeccanica, la Bsa, sede legale a Milano ha deciso di investire nella Galbiati, offrendo all'azienda un salvagente e salvaguardandone il valore e la forza lavoro che ha competenze molto elevate.

Punto di riferimento

«Una bella operazione di ripartenza - la definisce l'avvo-



La sede di Galbiati group a Oggiono: l'impresa è forte sui mercati internazionali

■ Nella newco ha investito la Bsa di Milano già entrata nel capitale di Ttl

cato Galli - che salva quasi integralmente il gruppo oggionese». Del gruppo Bsa, fondata nel 1979 e punto di riferimento per i costruttori di impianti, centri di servizio e aziende del settore siderurgico alla ricerca di componenti di alta qualità e affidabilità

nel settore delle spianatrici, fa parte, oltre alle due aziende lecchesi, anche la Termostahl Srl con sede a Pero (nel hinterland milanese): nata nel 1954, è stata la prima azienda italiana a utilizzare la tecnologia a induzione per i trattamenti termici.

Dichiarazione annuale dell'Iva Un incontro

Oggi in Sala Ticozzi

Le modifiche alle dichiarazioni annuali Iva e le novità sugli adempimenti 2020 saranno al centro del convegno organizzato, per oggi, dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Lecco.

L'appuntamento, in programma dalle 14.30 in sala Ticozzi vedrà come relatore Renato Portale, dottore commercialista pubblicitario e docente universitario. All'appuntamento parteciperà anche una rappresentanza dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza.

Il programma del convegno prevede la trattazione di: la sterilizzazione delle aliquote e la lotta all'evasione; la dichiarazione annuale Iva 2020, con particolare attenzione al tema delle detrazioni e alle altre novità sulla fattura elettronica; registratori telematici (certificazione e invio corrispettivi); la normativa per l'esportatore abituale; un approfondimento sulle scuole guida e l'imponibilità delle lezioni per conseguire le patenti. Inoltre, è previsto anche un approfondimento sulla legge di Bilancio 2020 (n. 160 del 27 dicembre 2019) e sul decreto legge collegato fiscale n. 124 del 26 ottobre 2019. Altri focus saranno dedicati al Quick fixes 2020 (prova cessione intracomunitaria, identificazione e Vies), alle conseguenze derivanti dalla Brexit e a provvedimenti, sentenze e prassi dell'ultima ora. Per iscrizioni odcec@alpl.lecco.it. **S. Sca.**

LARIO RETI HOLDING informa

Via Fiandra, 13, 23900 Lecco - Telefono 0341 359.111 - Fax 0341 469.870 - info@larioreti.it - www.larioreti.it - Spazio a cura di Lario Reti Holding Spa

Lario Reti Holding vara il nuovo piano industriale Previsti 111 milioni di investimenti in tre anni

Nella seconda metà del 2019, l'Assemblea dei Soci di Lario Reti Holding ha approvato il Piano Industriale al 2023, nel cui solco si inseriscono tutti gli investimenti che l'azienda avvierà nel 2020 e nei prossimi 3 anni.

Il Piano Industriale indica in oltre 111 milioni di Euro la somma da destinare agli investimenti nell'arco-piano, senza incremento di tariffa. Il più recente Piano d'Ambito, invece, per lo stesso periodo prevede 95 milioni di spesa. I 16 milioni di differenza saranno finanziati tramite la riduzione dei costi, in particolare quelli energetici, ed efficientando l'azienda.

Le direttrici del Piano

Le principali direttrici secondo cui è sviluppato il Piano Industriale rispondono alle sfide che la società sarà chiamata ad affrontare:

1. Modello industriale digitale: tra le principali e più importanti attività previste sotto questo aspetto vi sono i piani di ricerca



Fonti: report Water Alliance su dati 2017

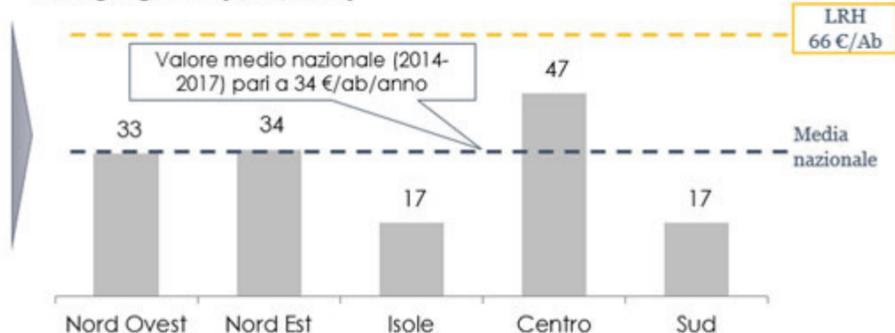
perdite acquedotto e fognatura, la sostituzione dell'intero parco contatori con dei modelli adatti alla telelettura, nonché il potenziamento dei sistemi di telecontrollo dell'azienda.

2. Infrastruttura ottimale: ammodernando le reti, gli impianti e soprattutto razionalizzando e adeguando il sistema di depurazione ad oggi gestiti si potrà sviluppare un'infrastruttura

ottimale che consenta di fornire prestazioni tecniche allineate alle migliori tecnologie ad oggi esistenti.

3. Eccellenza operativa: il raggiungimento dell'eccellenza operativa tocca diversi reparti aziendali, tutti con un impatto diretto sulla clientela: potenziamento del laboratorio, miglioramento dei servizi all'utenza e di prevenzione delle

Investimenti medi (2014-2017) pro-capite nel SII in Italia per macro area geografica (€/ab/anno)



Fonti: REF Laboratorio Ricerche e Utilitalia

perdite.

4. Sviluppo manageriale: sarà leva per il successo della strategia aziendale, soprattutto per la definizione di nuovi modelli di gestione del personale con particolare focus su formazione, selezione e mantenimento dei talenti aziendali.

5. Condivisione del valore creato: obiettivo ultimo del piano industriale è la creazione di va-

lore sociale, ambientale ed economico che possa essere condiviso con tutti gli stakeholder del territorio, dalle amministrazioni comunali ai cittadini. Nell'arco piano, Lario Reti Holding prevede ben 111 milioni di investimenti, con una quota per abitante residente di circa 66€ all'anno: la più alta tra le società di Water Alliance - Acque di Lombardia. Tale capaci-

tà e slancio di investimento, possibili solamente grazie alla stabilità data dall'affidamento ventennale ottenuto nel 2016, porteranno Lario Reti Holding a raggiungere il doppio della quota media nazionale di investimento pro-capite.

Visita la pagina
nonsprecare.larioreti.it

Il caso dei lavoratori de La Nostra Famiglia 'bussa' al Governo

L'interrogazione del parlamentare lecchese Gian Mario Fragomeli

BOSISIO - "L'ho detto e lo ribadisco: La Nostra Famiglia è un'eccellenza del territorio e, come tale, è patrimonio di tutti. Per questo, ieri, ho sollecitato l'intervento del Ministro della Salute e del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali presentando una interrogazione - trasformata subito in interpellanza urgente - alla quale verrà data risposta il prossimo venerdì 21 febbraio".

Gian Mario Fragomeli, deputato lecchese della Brianza, annuncia la deposizione di una interpellanza urgente in merito alla vicenda che sta interessando il personale non medico del noto Istituto di cura al quale, a partire dal 1 febbraio scorso e senza possibilità di contrattazione, è stato imposto un contratto di lavoro dalle condizioni di lavoro decisamente peggiorative.



L'on. Gian Mario Fragomeli

"Dopo aver incontrato i dipendenti in presidio permanente presso i cancelli dell'Istituto e d'accordo con i consiglieri regionali del Partito Democratico Straniero e Orsenigo - i quali, allo stesso modo si stanno occupando della questione - ho deciso di chiedere ufficialmente anche l'intervento dei Ministeri competenti, pur nella consapevolezza che il tema della gestione e organizzazione della sanità pubblica è di competenza regionale".

"Ai ministri coinvolti - conclude Fragomeli - ho chiesto di voler predisporre opportune iniziative economiche e normative affinché venga riconosciuta l'assoluta importanza del

lavoro svolto dal personale dell'Associazione La Nostra Famiglia e, contestualmente, possa essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'azione che, da sempre, caratterizza l'operato dell'Associazione”.

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

Resegoneonline.it

Notiziario della provincia di Lecco

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | 



[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼

Lecco, 13 febbraio 2020 | [ECONOMIA](#)

Inserimento persone disabili nel mondo del lavoro

Lo IAL Cisl (Innovazione Apprendimento Lavoro) di Lecco offre le proprie competenze nel campo della formazione e del lavoro.

13 febbraio 2020

[Cristina da Spoletto](#)



CERCA





«La formazione per il lavoro – ci dice Barbara Guardamagna, direttrice IAL per le province di Monza, Lecco e Milano - è il compito di responsabilità e di prossimità che ci caratterizza. Per questo IAL si occupa anche, per e con le aziende, di formazione continua del personale, della formazione obbligatoria per gli apprendisti e di quella, importantissima, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro».

Uno degli aspetti più delicati è quello dell'inserimento nei luoghi di lavoro delle persone con disabilità. «Lo Ial ha un'esperienza pluridecennale in questo ambito – precisa ancora Barbara Guardamagna – e da quest'anno anche lo Ial di Lecco ha accolto questa sfida. Lo Ial di Lecco è entrato nel catalogo provinciale degli operatori accreditati perché in questo settore non c'è nulla da inventare. Ci vuole personale di alta qualità per gestire le persone fragili e noi abbiamo trovato collaboratori capaci».

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

Attualmente lo Ial di Lecco ha in carico quattro persone disabili che stanno facendo un percorso per l'inserimento lavorativo: «Non operiamo mai da soli e facciamo sempre un passaggio con la rete che segue il disabile. I colloqui preliminari con l'interessato ed il confronto con gli assistenti sociali o sanitari servono per costruire una solida base di conoscenza che permetta un inserimento nel mondo del lavoro più agevole possibile». All'interno di tutto questo c'è anche il rapporto con le aziende: «E' fondamentale che le aziende sappiano di non essere sole in questa esperienza. C'è sempre il nostro tutor. Inoltre stiamo sperimentando teorie di inserimento speciali perché dentro l'azienda il disabile non sia un semplice numero ma una risorsa. In questo contesto stiamo anche lavorando sulla formazione dei disability manager che avranno il compito di facilitare questi inserimenti».

Resta da capire cosa può fare un disabile che voglia iniziare questo percorso di inserimento lavorativo: «Deve essere innanzitutto iscritto al "collocamento mirato", ma se non lo fosse penseremo noi all'iscrizione. Poi, una volta preso in carico da noi, inizieremo il percorso volto ad accertare la sua propensione all'inserimento nel mondo del lavoro». Un percorso, questo dell'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, che per la Cisl ha un grande valore: «Aiutare i disabili a trovare un lavoro è per noi un obiettivo importante, che richiama principi di giustizia e solidarietà. - commenta Rita Pavan, Segretaria Generale della Cisl - Ogni persona diversamente abile può inserirsi in un contesto lavorativo. Le imprese dove siamo riusciti a farlo, con un adeguato accompagnamento, non se ne sono pentite. La diversità è anche ricchezza, non disturbo».

■

[ULTIMI ARTICOLI ▶](#)



I nostri video

Video: i Vigili del Fuoco domani l'incendio di Pagnona

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

[PROVINCIA](#)



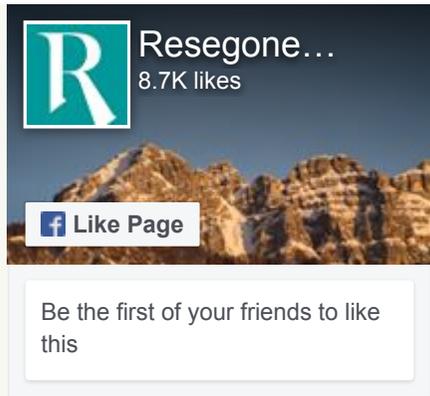
Un boom di iscrizioni per il centro alberghiero di Casargo

CRONACA



Crescono i furti in abitazione nel meratese: ecco quando i ladri colpiscono

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ **Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza**
- ▶ **La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi**
- ▶ **Webcam dai Piani di Bobbio**
- ▶ **Sali sul Campanile di Lecco**
- ▶ **Comune di Lecco**
- ▶ **Provincia di Lecco**
- ▶ **Info Montagna Sicura**
- ▶ **Ospedali di Lecco**
- ▶ **Decanato di Lecco**
- ▶ **Decanati e Parrocchie**

Alpi Media Group

- ▶ **Valseriana News**
- ▶ **Valtellina News**
- ▶ **Como Live**

Caleidoscopio

13 Febbraio 1503 si svolge la Disfida di Barletta che vide contrapposti 13 cavalieri italiani e altrettanti cavalieri francesi, mentre perdurava la guerra tra Francia e Spagna per le conquiste in Italia meridionale. Gli italiani prevalsero sui francesi che, catturati uno ad uno, dovettero pagare un riscatto per la loro libertà, così come convenuto nelle regole previste per la disfida.

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)